

**ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE
(ai sensi del D.P.R. 328/2001)
1^a sessione: GIUGNO 2015**

TEMI GRUPPO A

PRIMA PROVA SCRITTA – 17 GIUGNO 2015

Traccia n° 1

Facendo riferimento ad un contesto aziendale di propria conoscenza, il candidato individui una razza bovina, ne descriva le caratteristiche morfologiche e produttive e le tecniche di allevamento più idonee (stabulazione ed alimentazione) e rediga un piano colturale a sostegno del razionamento giornaliero.

Traccia n° 2

La faggeta è la tipologia forestale più diffusa nelle alte quote degli Appennini e può svolgere molte funzioni. Il candidato illustri, possibilmente in riferimento ad una realtà forestale di sua conoscenza, le caratteristiche compositive e strutturali di un bosco a prevalenza di faggio ed indichi quali sono le forme di governo e di trattamento più idonee in relazione al tipo di funzione principale riconosciuta.

Traccia n° 3

Un imprenditore acquista un'azienda agricola costituita da 26 ettari totali così ripartiti:

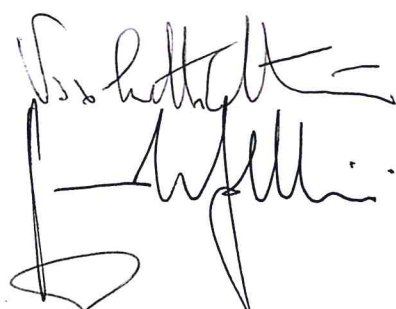
Ha 3,0 tare incolti fossi.

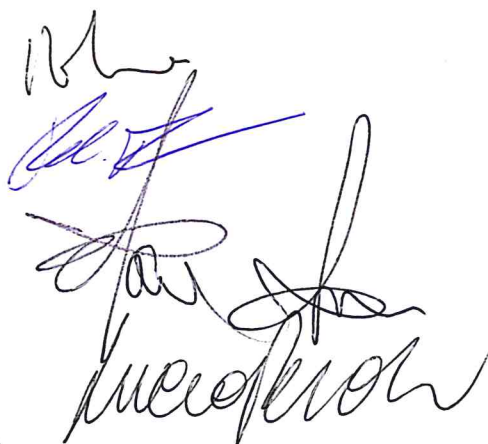
Ha 3,0 arboreto (a scelta del candidato).

Ha 20,0 seminativo.

L'azienda è dotata di un pozzo per il prelievo di acqua ad uso irriguo.

Il candidato elabori un piano colturale di rinnovo indicando gli usi del suolo proposti e ipotizzi un sistema d'irrigazione idoneo per eventuali colture irrigue, suggerendo opere accessorie utili a tal fine.


Bazzani
Giuseppe Bazzani


Mercurio
Marco Mercurio

**ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE
(ai sensi del D.P.R. 328/2001)
1^a sessione: GIUGNO 2015**

TEMI GRUPPO B

PRIMA PROVA SCRITTA – 17 GIUGNO 2015

Traccia n° 1

Un proprietario di un'azienda sita in zona collinare marchigiana intende attivare un allevamento bovino, il candidato è chiamato a fornire indicazioni sulle caratteristiche della razza da allevare, sulla tipologia di allevamento e sul piano colturale da implementare per fare in modo che la razione sia prevalentemente costituita con alimenti aziendali.

Traccia n° 2

Le scelte gestionali per i boschi devono valutare la tipologia forestale, le principali funzioni svolte e l'ubicazione della formazione. Il candidato illustri le diverse gestioni possibili per boschi di latifoglie a sua scelta, sottolineando le migliori forme di governo e trattamento consigliate per aree forestali con simili composizione e struttura, poste all'interno o all'esterno di aree naturali protette.

Traccia n° 3

Il candidato individuata una azienda di sua conoscenza di circa 30 Ha, comprendente colture erbacee ed arboree, elabori un piano colturale con tecniche di agricoltura biologica, con particolare attenzione alla difesa delle colture ed al mantenimento della fertilità del suolo.

